

IVG

Ladri scatenati in riviera: ondata di furti tra Pietra e BORGIO

di Nicola Seppone

18 Febbraio 2018 - 9:42



Pietra Ligure/Borgio Verezzi. Una vera e propria ondata di furti si è abbattuta nella giornata di ieri in alcune località della provincia di Savona. Gli episodi, avvenuti tra le 18 e le 20, si sono verificati all'interno di alcune abitazioni situate nella zona del Montegrosso a Pietra Ligure e in via Trento e Trieste a Borgio Verezzi.

A Pietra, in particolare, i malviventi sono entrati all'interno di un appartamento (in quel momento vuoto) per poi allontanarsi, forse disturbati dalla presenza di una famiglia al piano di sopra rispetto ai locali presi di mira. I carabinieri sono intervenuti sul posto in serata effettuando subito i rilievi del caso. "I ladri hanno forzato la porta e poi sono usciti da una delle finestre sul davanti - racconta la vittima - Sono stati sicuramente disturbati. Hanno portato via 2 orologi e 2 collanine di poco valore a livello economico ma ovviamente di parecchio valore affettivo". Secondo il racconto i malviventi avrebbero spruzzato qualche sostanza per tramortire il cane: "Ora si è ripreso e sta bene - spiega il derubato - Ci è voluto un bel po' a far passare l'odore fastidioso di quella sostanza".

E' soltanto l'ultimo di una serie di colpi che, recentemente, sono avvenuti in tutta la Valmaremola e che stanno preoccupando, non poco, molti cittadini. E non a caso, a Pietra Ligure, alcuni residenti del Montegrosso (ma anche di via Piave, per esempio) si sono organizzati attraverso dei gruppi WhatsApp per tenere monitorata la situazione di quartiere ed avvisare i vicini in caso di presenze anomale o movimenti sospetti. L'episodio di ieri, inoltre, ha alimentato ulteriormente i timori di ricevere visite poco gradite, tanto è vero che molti abitanti, già da questa sera, hanno deciso di attivarsi in prima persona pianificando delle vere e proprie ronde.

Soltanto pochi giorni fa, a Giustenice, un bandito aveva tentato di intrufolarsi nottetempo (e per più volte) all'interno di alcune villette. In quel caso l'allarme fu lanciato da alcuni cittadini direttamente su Facebook e, in poche ore, il tam tam era diventato virale.